Ipotesi "zona rossa" per un Comune del Siracusano: richiesta del sindaco a Musumeci

Il sindaco di Francofonte, Daniele Nunzio Lentini allarga le braccia e chiede l'istituzione della zona rossa. Sono già quattro i morti per Covid-19 a Francofonte, motivo di forte preoccupazione per il primo cittadino, che ieri ha scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci e all'assessore alla Sanità, Ruggero Razza. Dopo l'ultimo decesso, vittima una donna morta all'ospedale Muscatello di Augusta, c'è apprensione anche per un altro cittadino di Francofonte, in Terapia Intensiva. Gli altri tre deceduti erano componenti dello stesso nucleo familiare.

Il sindaco chiede l'istituzione della zona rossa per tre settimane, così da riportare a zero la curva dei contagi. Accorta l'appello ai concittadini, affinchè ci si comporti in maniera impeccabile, per limitare quanto più possibile le occasioni di contagio. Il sindaco è stato chiaro: "Altrimenti- ha detto – non ne usciamo più".

Se la richiesta fosse accolta, in Sicilia diventerebbero cinque le zone rosse. Francofonte si unirebbe a Vittoria, Cesarò-San Teodoro, Bronte e Misilmeri. In Sicilia la situazione non è semplice e non è escluso che l'intera regione possa diventare "zona rossa", soprattutto perchè i posti in terapia intensiva sarebbero già occupati per il 30 per cento.

Nelle prossime ore è attesa la risposta della Regione alla richiesta del sindaco di Francofonte.

Cede nella notte parte del solaio dentro la scuola a Cassibile, "tragedia sfiorata"

Una porzione del soffitto del plesso scolastico di via Nazionale, a Cassibile, ha ceduto. Un tonfo sordo e sul pavimento sono finiti cocci e detriti vari, staccatisi dal solaio. Fortunatamente, il distacco è avvenuto nella notte, quando la scuola era chiusa altrimenti sarebbero state ben diverse le conseguenze.
Parla di tragedia sfiorata Paolo Romano, ultimo presidente del quartiere, a sud del capoluogo. “Non voglio immaginare cosa sarebbe potuto accadere se fosse accaduto di giorno. Più volte abbiamo segnalato le condizioni in cui si trovavano i plessi scolastici a Cassibile, soprattutto quello di via Nazionale e via della Madonna. Purtroppo i nostri appelli sono rimasti inascoltati e i fondi disponibili sono stati spesi in altri posti, danneggiando la comunità di Cassibile”, attacca Romano. “Si intervenga immediatamente per evitare future tragedie. Il sindaco, se è capace di fare il sindaco, intervenga subito”, l’affondo del rappresentante del centrodestra.

Siracusa. Sull'organico

Buccheri replica a Legambiente: "Regione non offre soluzioni"

“Sappiamo molto bene che la riduzione da tre a due giorni dei turni di ritiro della frazione organica è un disagio per le famiglie, con le quali ci scusiamo, e rischia di rallentare i progressi che stiamo facendo nella raccolta differenziata, ma è l’unica soluzione possibile nell’immediato per risolvere un problema creato dalla Regione e per il quale non offre soluzioni”. L’assessore all’Igiene Urbana del Comune di Siracusa, Andrea Buccheri, replica così a Legambiente.
“L’idea di eliminare un turno a settimana ci consente, comunque, di gestire la situazione e di evitare l’insorgere di una vera e propria emergenza. Invito Legambiente – prosegue l’assessore Buccheri – ad aggiornare i dati in suo possesso perché la raccolta differenziata in città, alla data del 31 ottobre 2020, ha raggiunto il 40,5%, con un picco nell’anno del 48 e una percentuale del 44 nel mese scorso. Il 31 dicembre del 2019 la raccolta differenziata era del 27 per cento. Quanto alla frazione organica siamo passati dalle quasi 3.270 tonnellate del 31 dicembre scorso alle oltre 3.913 raccolte dall’1 gennaio al 31 ottobre di quest’anno, con un incremento di circa 700 tonnellate in dieci mesi”.

Siracusa. Andirivieni di mezzi in piazza Duomo, il

Comune ricorre ai dissuasori mobili

Stop agli accessi non autorizzati dei mezzi a motore in piazza Duomo e nelle aree limitrofe. Un fenomeno che, negli ultimi mesi, è stato segnalato più volte, non senza polemiche. Il Comune ha dunque deciso di adottare misure più incisive, visto il mancato rispetto di regole già in vigore. La scelta è stata, pertanto, quella di impedire "fisicamente" l'ingresso ai mezzi di chi non ne ha diritto/motivo. Il settore Mobilità e Trasporti, guidato dall'assessore Maura Fontana, ricorre insomma ai dissuasori mobili. Alcuni di questi erano già stati apposti. Presentano, tuttavia, dei malfunzionamenti importanti e sistemi vetusti. Via, dunque, alla sostituzione. Lavori in corso in questi giorni, tanto che fino al 30 novembre ci saranno delle modifiche alla circolazione veicolare nelle aree adiacenti alla piazza della Cattedrale. Nel dettaglio, "fino al 20 novembre, come prevede una specifica ordinanza, in via delle Carceri Vecchie, vige il divieto di transito. I veicoli autorizzati che devono accedere a Piazza Duomo potranno farlo percorrendo via Pompeo Picherali che diventa, per il tale periodo, a doppio senso di marcia alternato. Dal 23 al 30 novembre, invece, in via Pompeo Picherali, nel tratto interposto tra piazza Duomo e piazzetta San Rocco , vigerà il divieto di transito, nel tratto interposto tra piazzetta San Rocco e largo Aretusa l'istituzione del doppio senso di marcia alternato solo per il transito locale. I veicoli autorizzati che accedono a piazza Duomo potranno uscire dalla stessa percorrendo piazza Minerva con obbligo di svolta a destra, all'intersezione con via Roma, su quest'ultima".

L'assessore Fontana parla di "una regolamentazione più definita della viabilità nel centro storico. La disciplina definita dalle ordinanze è molto chiara ma c'è chi continua a non osservarle, pur essendo multati. A questo punto- aggiunge

l’esponente della giunta Italia- si i interviene con sistemi che daranno al Comune la possibilità di far si che una piazza invidiata da tutto il mondo come piazza Duomo venga rispettata e goduta nella sua intera bellezza a beneficio di tutti i cittadini e dei turisti, che rimangono allibiti di fronte allo spettacolo di mezzi che accedono di continuo , spettacolo a cui non è giusto rassegnarsi”.

Plasma iperimmune, appello del sindaco ai guariti dal Covid: "Donate, salverete vite"

“L’utilizzo del plasma iperimmune può fare la differenza e salvare vite umane”. Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni lancia un appello ai suoi concittadini che hanno sconfitto il Covid-19 affinchè donino il loro plasma, contattando il Centro Trasfusionale dell’Ospedale Umberto I di Siracusa, retto da Dario Genovese. “Donare il plasma è un gesto semplice-fa notare Gianni- che può fare la differenza e può aiutarci a salvare delle vite. I pazienti colpiti da COVID che hanno ricevuto cure con plasma iperimmune – continua il sindaco – hanno fatto registrare percentuali molto alte di guarigione, anche tra quelli ricoverati in terapia intensiva. In questo momento – conclude – alcuni nostri concittadini, e altra gente risultata positiva, hanno necessità di curarsi con il plasma. Invito per questo chi ha superato la malattia a compiere un atto di generosità, di altruismo e di responsabilità”.

Siracusa. Ridotta la raccolta dell'organico, Legambiente non ci sta: "servono altre soluzioni"

La decisione di ridurre i turni di raccolta settimanale dell’organico (da 3 a 2, ndr) non piace a Legambiente. L’associazione ambientalista comprende le difficoltà attuali del Comune di Siracusa nel conferire la frazione negli impianti di trattamento. “Ma non condividiamo affatto la decisione di modificare il calendario per il ritiro dell’organico, riducendolo a sole due giorni a settimana, che impedirebbe ai cittadini di differenziare l’umido con il rischio che vada pertanto a finire in discarica come frazione indifferenziata”, dice per il circolo di Siracusa, Paolo Tuttoilmondo. “L’amministrazione comunale deve trovare, di concerto con il Dipartimento Rifiuti della Regione, altre soluzioni per non vanificare l’impegno che i cittadini hanno mostrato in questi mesi nel fare diligentemente la raccolta differenziata (che ad oggi si attesta intorno al 30%), consentendo al Comune di incrementare la percentuale di RD del Comune di Siracusa”.

Purtroppo, la carenza di impianti di trattamento dell’organico è problema di respiro regionale. “E checché ne dica l’assessore regionale Pierobon, è un fatto inconfutabile e i primi a farne le spese sono i cittadini costretti a farsi carico degli esorbitanti costi di conferimento a cui sono sottoposti i comuni. Tra l’altro, di recente l’amministrazione giudiziaria della Sicula Trasporti, a cui anche il Comune di Siracusa conferisce i propri rifiuti, ha comunicato che nel prossimo mese di marzo, per raggiunti limiti capienza, non

potrà più accettare alcun conferimento di rifiuti solidi urbani presso la discarica di Lentini", denuncia il presidente regionale di Legambiente, Gianfranco Zanna. "Lo diciamo da due anni con il nostro progetto Sicilia Munnizza Free: abbiamo bisogno di mille impianti a servizio della raccolta differenziata, per recuperare e riciclare i rifiuti in materia prima seconda. Da due anni non vediamo progetti autorizzati per nuovi impianti di trattamento e recupero dei rifiuti, se non per nuove discariche. Invece le SRR devono in fretta individuare i progetti necessari per l'ambito e la Regione deve autorizzare, altrettanto in fretta, gli impianti già presentati e in regola con le norme e tecnologicamente efficaci, se non vogliamo creare altre emergenze e vanificare l'impegno di milioni di cittadini e di centinaia di comuni siciliani che in questi due anni hanno consentito alla Regione di incrementare di oltre il 20% la raccolta differenziata".

Due rapine in una mattina: arrestato 35enne, rinvenuti anche gli abiti usati

E' accusato di avere perpetrato due rapine, ad Avola e a Rosolini, entrambe il 25 agosto scorso. Ordinanza di custodia cautelare per Vittorio Piazzese, 35 anni, già noto alle forze dell'Ordine. Gli agenti del commissariato di Avola l'hanno raggiunto ieri sera, per notificargli il provvedimento, emesso dal Gip del tribunale di Siracusa. A carico dell'uomo, diversi elementi emersi dalle indagini di polizia giudiziaria condotta dagli investigatori del commissariato. Piazzese , la mattina del 25 agosto scorso, avrebbe avvicinato un addetto alle consegne che stava scaricando del pane presso un supermercato

di Avola. Il presunto rapinatore, dopo aver minacciato l’autista, si sarebbe impossessato del furgone, con il quale l’impiegato stava espletando le consegne, fuggendo alla guida del mezzo.
Poco dopo, seconda rapina, questa volta ai danni dell’Eurospin” di Rosolini. In quella seconda occasione , armato di coltello, avrebbe minacciato la cassiera del supermercato facendosi consegnare l’incasso.
Una successiva perquisizione aveva consentito ai poliziotti di rinvenire gli abiti utilizzati dall’uomo durante le fasi della rapina.

Siracusa. Sit-in dei pensionati davanti al Vermexio: "Subito un tavolo sulle politiche sociali"

Protesta dei sindacati dei pensionati questa mattina in piazza Duomo. Sit-in davanti a palazzo Vermexio “contro il totale silenzio progettuale e organizzativo che avvolge il Distretto socio-sanitario 48 di cui il Comune capoluogo è il capofila”.
Il sindacato dei Pensionati
unitario, reduce da due incontri ad Augusta e Canicattini Bagni, rispettivamente capofila del Distretto 47 e dell’Area Omogenea Distrettuale “Valle dell’Anapo”, torna a chiedere con forza un confronto con il sindaco, Francesco Italia “per comprendere cosa si è inceppato nel funzionamento di questo importante strumento di produzione di servizi in favore degli anziani, dei disabili, dei non autosufficienti, dei non abbienti e delle famiglie”.

“Ribadiamo la necessità di dare risposte all’intero territorio – affermano i tre segretari generali Valeria Tranchina, Vito Polizzi ed Emanuele Sorrentino – In questo lungo periodo di emergenza si stanno acuendo le difficoltà per alcune fasce della società. I Piani di zona, se attivati, potrebbero dare risposte importanti. Invece possiamo soltanto constatare l’immobilismo attorno al tema; un immobilismo che appare paradossale se si considerano i fondi a disposizione.

Siracusa, incredibilmente, non progetta e continua a non volersi confrontare con le forze sociali – continuano i tre rappresentanti del sindacato unitario – Abbiamo più volte ribadito che siamo a disposizione per contribuire alla individuazione delle emergenze e delle esigenze. Le istituzioni locali devono rendersi conto che è imprescindibile avviare una contrattazione sociale permanente.

Per questo – aggiungono Tranchina, Polizzi e Sorrentino – è ormai necessario un Tavolo sulle politiche sociali che programmi, progetti e indichi la strada per intervenire sia in termini di soluzioni sanitarie per il contenimento della diffusione del contagio pandemico, sia per risposte sociali che non si traducano in termini economici e assistenzialisti. L’appello è rivolto al Sindaco di Siracusa che sa benissimo di avere un potenziale economico notevole a disposizione grazie ai fondi strutturali europei, nazionali e regionali da poter utilizzare nei Piani di zona. Basti pensare ai tanti altri capitoli di spesa ma anche di entrata (Povertà, disabilità, dopo di Noi, politiche abitative, immigrazione, etc.) che possono servire ad alzare la qualità della vita nei comuni aderenti al Distretto e, aspetto non secondario che noi ripetiamo da tempo, possono creare occupazione

nell’ambito del Terzo settore.

Comitiva di giovani riunita per strada, intervengono le Volanti: erano in trenta

Erano in trenta, un gruppo di amici, si trovavano in via Cirinnà, dopo la mezzanotte. Segnalata la loro presenza al numero unico d’emergenza, sono intervenuti gli uomini delle Volanti. A carico di 5 giovani, inoltre, nella stessa serata, elevate sanzioni per avere violato le norme vigenti sul contenimento sanitario.

Siracusa Pride, appuntamento on line: "Identità ed emozioni in transito"

(cs) “Identità ed emozioni in transito” è questo il titolo del quinto appuntamento, venerdì 20 novembre alle ore 21.30, in diretta Facebook per il Siracusa Pride 2020 con le giornaliste Nadia Germano e Alessia Zeferino.

Una data, quella del 20 novembre che tutta la comunità LGBT non dimentica e non dimenticherà mai e che dal 1999 viene celebrata in oltre venti paesi per commemorare le vittime

dell’odio e del pregiudizio verso le persone transgender.

Il quinto appuntamento del Siracusa Pride 2020, infatti, si svolgerà proprio in occasione del TDoR (Giornata Internazionale dedicata alle vittime transfobia).

Ospiti dell’evento, costretto a diventare social per via del Covid-19, saranno l’attivista transgender Francesco Brodolini, la psicologa e psicoterapeuta, presidente dell’Associazione REA (Rete Empowerment Attiva) Maria Vittoria Zaccagnini, la presidente di Arcigay Siracusa Lucia Scale ed il presidente di Stonewall Siracusa Alessandro Bottaro.

<Sin dal giorno in cui nasce – dice il presidente di Stonewall Siracusa, Alessandro Bottaro – ogni essere umano impegna tutta la sua esistenza a costruire la sua identità, fisica, psicologica e sociale spendendo tutte le energie possibili affinché il “vestito” che indossa sia idealmente consono a ciò che la sua interiorità ambisce>.

<Le aspettative sociali, familiari ed i rigidi canoni binari – conclude Bottaro – non aiutano questi percorsi di crescita, anzi, troppe volte spingono le persone LGBT+ e le persone transgender in particolare, all’isolamento, al silenzio ed all’invisibilità, pena il discrimine, il bullismo e sovente le violenze che tutt’oggi si registrano quotidianamente in Italia e che vengono prese in carico dalle associazioni con la corretta informazione e il sostegno per affermare la propria identità>.

<Per troppo tempo le persone transgender – dice la presidente di Arcigay Siracusa, Lucia Scala – sono state considerate gli outsider di ogni categoria sociale ritrovandosi quasi impossibilitate a vivere in un corpo che non è il proprio il costante pregiudizio esterno>.

<Nel quadro generale europeo, l’Italia è ancora troppo indietro rispetto ad altri Paesi membri dove alle persone transessuali vengono riconosciuti maggiori diritti. E

guardando all’ostruzionismo che la legge Zan, adesso approvata in parlamento con 265 voti favorevoli, 193 contrari ed un astenuto, contro l’omolesbobitransfobia è stata a lungo tempo ostacolata>.

Il Siracusa Pride 2020 è organizzato da Arcigay Siracusa e Stonewall in collaborazione con Amnesty International – Gruppo Italia 85, Arci, Arciragazzi Siracusa 2.0, Ass. Culturale A Bedda Sicilia, Astrea in memoria di Stefano Biondo, Centro Antiviolenza Ipazia, CGIL, COBAS SCUOLA Siracusa, Giosef Siracusa, No all’Odio – Movimento di contrasto ai discorsi d’odio, R.E.A. – Rete Emporwerment Attiva, Rete Degli Studenti Medi, UIL, Unione Degli Studenti Siracusa e Zuimama Arciragazzi.